

Cinque fermate per il paradiso del tè

Scritto da Simone Mariotti



La notte non era stata una delle mie più gloriose, ma migliore di quella precedente che mi aveva visto a stretto contatto con il piccolo bagno della stanza che avevo preso al Coffee Inn.

Mi ero rimesso a posto molto in fretta, ma avevo una gran voglia di andarmene da quel luogo sì carino, ma che sembrava tanto una specie di Disneyland in versione forestale, dove tutto era organizzato e tutto un po' scontato. Ma c'era comunque una delle più grandi riserve al mondo per la salvaguardia della tigre, e ogni cosa ruotava attorno a essa, e lasciare un po' di soldi al parco era quasi doveroso, non molto avventuroso, ma doveroso, ed era quel che contava.

La stazione degli autobus di Kumily era il solito spiazzo caotico e polveroso come lo trovi in tutta l'India, con i bestioni della Tata colorati e malridotti che si muovono con disordinata autorevolezza, strombazzando sereni, mentre i venditori di samosa, noccioline, ananas, giornalotti e molto altro ancora attendono di salire sul mezzo che sta arrivando per tirar su qualche rupia.

Cinque fermate per il paradiso del tè

Scritto da Simone Mariotti



Cinque fermate per il paradiso del tè

Scritto da Simone Mariotti



Cinque fermate per il paradiso del tè

Scritto da Simone Mariotti



Cinque fermate per il paradiso del tè

Scritto da Simone Mariotti



Cinque fermate per il paradiso del tè

Scritto da Simone Mariotti



Cinque fermate per il paradiso del tè

Scritto da Simone Mariotti



www.simonemariotti.com